

# Comune di Fossano e Caritas insieme per evitare lo spreco di cibo

**FOSSANO** - Il cibo che verrà avanzato dalle mense delle scuole di Fossano, sarà ridistribuito alle persone in difficoltà. Il Comune di Fossano e la Caritas diocesana hanno rinnovato la convenzione che prevede di recuperare le eccedenze alimentari a fini di solidarietà. «In sostanza - spiega il sindaco Dario Tallone -, questo protocollo prevede che, ogni giorno, gli operatori della Caritas cittadina vadano a ritirare quanto rimane dei pasti alle mense scolastiche dei plessi Dompè, Celebrini, Calvino, Levi, Rodari, Collodi ed Einaudi, per poi trasportarle e conservarle nei locali del convento dei Frati Cappuccini di via Battisti. Qui verranno

poi distribuiti in un secondo momento alla mensa dei poveri, allestita nel medesimo convento».

Questo meccanismo proseguirà per due anni, come previsto dall'intesa. Sarà la Caritas a occuparsi del trasporto e della conservazione del cibo avanzato utilizzando contenitori di sua proprietà, adatti a garantire da sicurezza alimentare.

«La nostra amministrazione ha a cuore la lotta contro lo spreco alimentare - aggiunge Tallone -, tant'è che le porzioni distribuite a ogni bambino vengono dosate con attenzione, cercando di evitare lo spreco. Secondo alcune statistiche, in Italia si buttano 3 kg di cibo procapite ogni mese, che diventano

2,2 milioni di tonnellate a livello nazionale, con un costo di 8,5 miliardi di euro». Tra i luoghi in cui gli sprechi sono maggiori, ci sono proprio le mense scolastiche, dove quasi un terzo di ogni pasto viene buttato (il 29,5%, per la precisione), e i supermercati, in cui si potrebbe recuperare il 35% dei 2,89 chili di spreco per abitanti all'anno.

«Ci auguriamo che i bambini fossanesi prendano da esempio questa nostra iniziativa - conclude il sindaco di Fossano -, e inducano i genitori a riflettere sullo spreco, portando a casa questo messaggio importante per garantire un futuro migliore a tutti noi».